

# APPELLO ALLE ISTITUZIONI DELL'UE

## per il PUBBLICO IMPIEGO

La Cesi, i suoi responsabili sindacali  
e i lavoratori pubblici dell'Unione da essi rappresentati,

considerata l'importanza di un efficiente funzionamento delle pubbliche amministrazioni per le nostre democrazie, che sono fondate su welfare, sviluppo e tutela universale dei diritti,

considerato che le politiche di austerità adottate dai paesi membri dell'UE, nel rispetto degli accordi europei e dei vincoli imposti dalle istituzioni europee, hanno prodotto un progressivo decadimento delle pubbliche amministrazioni, e conseguentemente della quantità e della qualità dei loro servizi offerti,

considerato che la riduzione della capacità delle pubbliche amministrazioni di rispondere ai bisogni dei cittadini e delle imprese mette a rischio la coesione sociale interna ai singoli paesi e produce un allentamento dei vincoli interni all'Unione

### CHIEDONO

Che le Istituzioni europee considerino prioritario, e non subordinato ad altro principio, l'obiettivo di tutelare il corretto funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

che nel richiedere e/o valutare politiche di austerità o di pareggio di bilancio ai paesi membri, l'UE chiarisca che i bilanci pubblici non dovranno prevedere tagli che mettano a rischio il corretto funzionamento della pubblica amministrazione, ricordando espressamente agli Stati che la pubblica amministrazione deve avere gli strumenti per erogare adeguati servizi a cittadini e imprese.

che l'Unione ponga agli stati membri l'obiettivo di spendere meglio e tagliare meglio, attuando 'spending review' capaci di tagliare i veri sprechi, salvaguardando i servizi pubblici.

che siano date indicazioni ai paesi membri per dare soluzione al fenomeno del "working poor" nelle pubbliche amministrazioni e garantire adeguate retribuzioni ai lavoratori pubblici, individuando eventualmente degli indici di riferimento minimi da rispettare a cui collegare retribuzioni e aumenti contrattuali.

Bruxelles, 25.05.2016